

023 Domenica 7/11/94

Pic 14 (11/94)

Carissima Mamma Lena
Sono già tornato dalla mia breve visita a
Venezia; è stata una emessa. Ho
visto tuo nipote Angelo Bettini, una
escluso di domenica non è stato
possibile scrivere neanche una cartolina
perché tutti i negozi erano chiusi
e farne compagnia, c'erano con
me due seconde guide, 64 e 55, nelle
quali fecero un Guided Tour
e naturalmente videro Milano, Venezia,
Firenze, Roma, Pompei, Atene, L. Marina.
Quindi si son fatte un'idea di quello
che è l'Italia, non ho mancato di spiegare
loro che la civiltà ha avuto inizio in Italia
e che la Renaissance francese è venuta
300 anni dopo. Questo per mettere le cose
in chiaro perché per mia esperienza c'è
in Austria gente che crede che l'Italia
sia ancora in fase. Ovvio dire quanto
fussero bene accolti, ebbero inviti anche da
parte di persone non parenti, tanto per dire
quanto la presenza loro fosse gradita.
Abbiamo l'onore di essere citati in chiesa dall'
arciprete visto che andavamo tutti e tre in

chiesa) che sollecito la gente a preparare
 per i tre crastia hani (sic), sono state
 soprattutto delle frumme, pentollette e corte-
 zie de farce di tutti e questo mi ha
 fatto un gran piacere, non si vive di
 solo pane, vero? guardando in retro-
 petto l'Italia non mi sembra più così
 lontana. Il tempo fu bello e non freddo.
 Capito un giorno piovoso, sulla Prevolana
 nevica. Quello piacque a loro, ma me
 non tanto, un'altra cosa degna di
 nota, è il modo di cucinare. A mio
 giudizio, dispone bene l'animo. Furono
 tornati soddisfatti. Questa in breve fu
 la nostra visita. Fummo ai Campelli;
 all'Annunziata di Borno, a Loreto.
 Era vollo visitare la diga del Gleno, da
 dove tornerono stanche. Finito il mio
 dire includendo: «O Vilminore». Una
 carta aerea perché è grande abbastanza
 tu vista del prossimo Natale, a te e
 famiglia, mando tanti auguri di Buone
 feste, e un buon Anno. Se il tempo te
 permetterà, mi farà due righe, sebbene
 sappia che di tempo me ha ben poco.

no affare

Fiori Vitalberti